

Storie di Omeopatia quotidiana

Guarigioni in breve raccontate dagli omeopati italiani

Questa è una rubrica di casi clinici brevi, perciò acuti probabilmente, ma ben vengano anche i casi cronici, purchè esposti in maniera corretta e sintetica, senza sacrificare la comprensibilità.

Inviare i vostri casi clinici a muscaritomaoli@omeopatia.org

DISTURBI DOPO UN ABORTO

Gennaro Muscari Tomaioli

Medico Chirurgo – Omeopata VENEZIA

Docente della Scuola di Medicina Omeopatica di Verona

muscaritomaoli@omeopatia.org

Donna di 36 anni, dirigente nella pubblica amministrazione, viene in visita per numerosi disturbi: 1) ansia con attacchi di panico che le impediscono anche di guidare; 2) cefalea due-tre volte al mese all'attaccatura del naso che poi va sopra l'occhio destro; 3) colite e meteorismo con forti dolori saltuari sempre dietro l'ombelico, soprattutto di sera e poi anche a letto; 4) sovrappeso di circa 15 chili. Quasi tutti i suoi disturbi sono iniziati o aggravati 3 anni prima, subito dopo un aborto volontario (che ancora la turba), in particolare gli attacchi di panico, di cui prima non aveva mai sofferto. E da 3 anni prende una pillola anticoncezionale, che non vuole sospendere e che probabilmente l'ha fatta aumentare di peso, oltre ad aver aggravato la cefalea. Prima della pillola ha sempre avuto mestruazioni irregolari e arrivava a vomitare prima del ciclo. Ora ha comunque dolori frequenti all'ovaio destro, soprattutto prima del ciclo.

Prende Eutirox 100 da 6 anni per un ipotiroidismo autoimmune e ha una lieve ipercolesterolemia, che è anche familiare. Ha avuto la tonsillectomia a 8 anni, l'appendicectomia a 16, una mononucleosi a 17 e un nodulo mammario asportato a 28 anni.

Per questa situazione ha già assunto Ignatia, prescritta da un altro omeopata, senza alcun effetto.

Da punto di vista alimentare non presenta nulla di rilevante e non commette particolari errori dietetici. Si definisce calorosa, ma ha spesso le estremità fredde. Comunque suda molto d'estate, un po' ovunque.

E' una persona solare, estroversa, simpatica e piuttosto loquace. Ride facilmente, senza motivo e senza volerlo. Dice: "Vivo con il mio compagno e con un cane". Riferisce di aver

paura degli insetti, dei luoghi alti e di quelli molto profondi. Mi sembra di aver abbastanza sintomi utili e repertorizzo con Radar 10 (raggruppando i sintomi ovarici in un'unica rubrica contrassegnata con la lettera "q").

1	1234	2	MIND - AILMENTS FROM - death of loved ones - child; of a	16
2	1234	2	MIND - AILMENTS FROM - grief	92
3	1234	1q	FEMALE GENITALIA/SEX - COMPLAINTS of female genitalia - Ovaries - right	3
4	1234	1q	FEMALE GENITALIA/SEX - PAIN - Ovaries	130
5	1234	1q	FEMALE GENITALIA/SEX - PAIN - Ovaries - menses - before	15
6	1234	1q	FEMALE GENITALIA/SEX - PAIN - Ovaries - right	50
7	1234	1	HEAD - PAIN - Forehead, in - Eyes - Above - right	103
8	1234	1	HEAD - PAIN - Forehead, in - Nose; above root of	64
9	1234	1	MIND - FEAR - high places, of	110
10	1234	1	MIND - FEAR - insects; of	19
11	1234	1	MIND - LAUGHING - involuntarily	35

	nat-m.	lach.	staph.	lyc.	ign.	calc.	sulph.	bell.	gels.	plat.
	9/22	9/16	9/16	9/12	8/23	8/10	8/8	7/13	7/12	7/10
1	3	1	1	1	3	1	1	-	2	1
2	4	3	3	1	4	1	1	2	2	2
3	-	-	2	3	-	-	-	-	-	-
4	-	3	2	3	2	1	1	3	1	2
5	-	3	-	-	-	-	-	2	-	-
6	1	1	-	3	-	1	-	3	-	1
7	2	1	1	2	2	-	1	2	2	-
8	-	2	3	-	2	2	-	2	-	1
9	1	1	1	1	-	1	1	1	1	1
10	2	-	-	1	-	2	1	-	-	-
11	2	1	1	1	3	-	-	1	-	-

Considerando l'aborto come una "violazione" e basandomi anche sul carattere della paziente (che non assomigliava a nessun'altro dei rimedi più quotati), scelgo Staphysagria, che

prescrivo alla LM/1, 3 gocce 1 volta al dì x 1 mese, aumentando 1 goccia ogni 4 giorni. La paziente torna dopo un mese e mezzo e mi riferisce che tutto va meglio: 1) ha meno ansia, infatti ha ripreso a guidare senza avere più alcuna sensazione di panico (erano 3 anni che non guidava); 2) ha avuto un solo mal di testa, ma di minore intensità, tanto da non dover assumere i soliti antidolorifici; 3) la colite si è manifestata più raramente e solo con lievi gonfiori, senza quel forte dolore dietro l'ombelico; 4) è anche dimagrita di qualche chilo, pur continuando ad assumere la pillola e infine non ha più avuto quel dolore all'ovaio destro, neppure prima del ciclo.

Seconda prescrizione: Staphysagria LM/2, alla stessa posologia per un altro mese.

Alla terza visita mi dice: "Ho avvertito un miglioramento generale della qualità di vita ... non sono più tormentata dall'ansia e non ho più quegli attacchi di fame ai limiti della bulimia, infatti ho perso ancora qualche chilo! Ora gestisco situazioni che prima mi sembravano impossibili, per esempio vado tutti i giorni in auto fino a Cavarzere (un paese a 50 km dalla sua residenza) e riesco a guidare da sola per più di 100 km! Fino a pochi mesi fa era impensabile ... pensi dottore che anche il mio cane si è accorto che sto meglio!"

Terza prescrizione: Staphysagria LM/3, ma questa volta 5 gocce a giorni alterni e gli propongo di provare a ridurre l'Eutirox.

La sento per telefono 6 mesi dopo: continua a stare bene anche senza assumere il rimedio e non prende più neppure l'Eutirox. Nel frattempo ha sospeso anche la pillola, perché ora vuole avere un figlio.

A questo punto le chiedo di raccontare la sua esperienza in un video, che è stato presentato qualche anno fa agli allievi della Scuola di Medicina Omeopatica di Verona.

DISTURBI DELLA MENOPAUSA

Antonella Ronchi

Medico Chirurgo – Omeopata MILANO

Presidente Fiamo – anto.ronchi@tiscali.it

Signora di 49 anni, che ho avuto in cura per vari disturbi tra i 30 e i 40 anni circa, non la vedevo dal 2001. Torna in visita a fine marzo 2010 per disturbi della menopausa. Le mestruazioni erano cessate nel marzo precedente, con molte vampate, era stata data la terapia sostitutiva dal luglio, con risoluzione dei sintomi, ma una mammografia aveva rivelato un nodulo, è stata sottoposta ad agoaspirato, risultato negativo, ed è stata sospesa la TOS, con ripresa dopo due mesi della sintomatologia. La paziente presenta dal mese di novembre vampate continue e intensissime, giorno e notte, con sudorazioni profuse, invalidanti. Secchezza occhi e bocca. Sintomatologia da tunnel carpale, per cui ogni due giorni prende ibuprofene. L'anno scorso ha tolto una cisti ovarica dermoide

sin. Presenta un tic alle mani, già rilevato in passato. Dichiaro di sentirsi trascurata, la situazione in famiglia da sempre è problematica.

La repertorizzazione è semplice, come la scelta del rimedio: Lachesis XMK gocce, tre gocce ogni 3 ore, circa 5 volte al giorno. Il motivo per cui ho considerato questo caso degno di essere condiviso è duplice. Innanzi tutto l'andamento dei sintomi: la prima e la seconda e-mail (v. sotto) potevano indurre allo scoraggiamento, ma ho tenuto duro, aumentando la diluizione e la sintomatologia è praticamente scomparsa in 15 giorni.



Prima mail del 2 aprile: *Buongiorno Dottoressa, volevo dirle che in linea generale mi sento meglio come forse durante il giorno, il formicolio al dito e al braccio va meglio, ho ancora un po' di dolore se uso un po' il braccio sinistro. Per quanto riguarda le vampate sono ancora frequenti, la notte ogni due ore e di giorno va meglio, l'unico beneficio che per ora ho ottenuto consiste che le vampate sono meno intense come durate, comunque il sonno è sempre a "singhiozzo" ogni due ore.*

Il giorno dopo mi scrive ancora: *Buongiorno Dottoressa, mi scusi se la disturbo anche oggi, ma volevo dirle che ho passato una brutta notte per le vampate molto frequenti e in più mi è tornato ancora anche il freddo e i brividi nelle ossa dopo la vampata. Volevo chiederle, visto che questo rimedio che mi ha dato mi sta aiutando solo in linea generale, mi potrebbe dare anche un rimedio specifico per le vampate soprattutto notturne? La ringrazio molto e mi scusi se l'ho disturbata, ma mi creda non posso continuare a non dormire in questo modo.*

Insisto sulla prescrizione e il 15 aprile la paziente mi riferisce telefonicamente che va molto meglio, anche se talvolta di notte si sveglia ancora. Consiglio di passare alla LMK tre volte al giorno, con risoluzione completa della sintomatologia.

Il secondo motivo è il riscontro di un dato obiettivo che conferma l'azione del rimedio. Infatti, il 5 maggio la paziente mi riferisce che è andata dal ginecologo che l'ha sottoposta a un'ecografia e le ha chiesto se stava prendendo ormoni, dato che il suo endometrio, rispetto al controllo effettuato a settembre, aveva ripreso l'aspetto di prima della menopausa. Può essere un dato da ricercare a conferma dell'azione dei nostri rimedi in pazienti in fase relativamente precoce di menopausa.